

# INSIEME

NOTIZIARIO POLITICO E CULTURALE DELLA D.C.

Edizione: Coop. don Luigi Sturzo srl - via Matteotti 15 - Malnate

Autorizzazione del Tribunale di Varese n. 482 del 29.5.1986

Direttore responsabile: Paolo Sala

Comitato di redazione: Ampollini Maurizio, Fontanella Maurizio, Maresca Giuseppe, Paganini Eugenio, Raitè Alberto.

Stampa: Tipolitografia Conti snc - Varese

## IL SALUTO DEL SEGRETARIO

A pochi mesi dall'insediamento della nuova maggioranza DC-PSI, l'assemblea degli iscritti della Democrazia Cristiana di Malnate ha rinnovato il proprio gruppo dirigente scegliendo gli uomini che dovranno guidare il partito nei prossimi due anni.



La composizione del direttivo che ne è emersa, come si legge in altra parte del giornale, è abbastanza ampia e rappresentativa di tutto il partito, così da potere garantire la sostanziale unità di gestione, indispensabile per potere affrontare con successo le nuove responsabilità derivanti dall'ingresso in maggioranza.

Il lavoro che ci attende è certamente oneroso ma non ci spaventa. Riteniamo infatti di essere sufficientemente preparati ad affrontarlo e soprattutto di avere affidato la responsabilità dei nostri tre assessorati a persone capaci e competenti nei rispettivi settori. A loro supporto inoltre tutta la Democrazia Cristiana sta lavorando con serietà ed impegno perchè vuole instaurare un nuovo rapporto tra il cittadino e l'amministrazione comunale, dimostrando con i fatti che ad un cambiamento della maggioranza ha corrisposto un cambiamento nella gestione del Comune. Proprio per questo il primo impegno dei nostri tre assessori è stato quello di smaltire i ritardi accumulati nei loro assessorati a causa, ma non solo, della paralisi amministrativa conseguente alla crisi della giunta PCI-PSI. E sempre in questa ottica deve intendersi la priorità data alla scelta di informatizzare un primo gruppo di servizi, così da potere fornire ai nostri concittadini risposte più celeri.

I malnatesi infatti fin dai primi mesi del prossimo anno, quando verrà attivata la informatizzazione del servizio anagrafe, potranno verificare con mano questi cambiamenti.

Ma oltre ad i problemi connessi ad una efficiente gestione dei servizi comunali, o ad i grossi temi come la revisione del piano regolatore o alla sistemazione del centro, che occuperanno gran parte del nostro tempo, è nostra intenzione essere attenti anche ad altri temi certamente non meno importanti ed urgenti come ad esempio l'ecologia e l'ambiente - temi sui quali fortunatamente si sta formando una forte coscienza sociale, - o quello della diffusione della droga, che vede purtroppo Malnate ai primi posti.

Per questo problema anzi auspichiamo una maggiore educazione ed una più adeguata sensibilizzazione di tutto i nostri giovani da attuare in collaborazione con le strutture sanitarie, scolastiche ed educative. Come si vede da queste poche righe, i problemi che ci attendono sono tanti e meriterebbero un approfondimento ben maggiore di quanto qui è stato possibile fare.

Possiamo però assicurare che li affronteremo con tutte le forze e con tutto l'impegno di cui saremo capaci, augurandoci che il lavoro che faremo in questo periodo possa servire per risolverne almeno una parte.

Alberto Raitè

## LA RIFORMA DEI PARTITI

Sono molti coloro che pensano che la fine del secolo segnerà anche una svolta d'epoca cui si impone una urgente, attenta e franca verifica dei sistemi politico-economici vigenti nelle diverse zone della terra. Le Istituzioni degli Stati e le Organizzazioni dei privati sono da tempo nell'occhio della contestazione. Si reclamano rinnovamento e riforme per adeguarsi ai tempi ed alle nuove esigenze delle Comunità. In particolare da noi sono i Partiti nella critica generale. Vengono accusati di aver sostituito il loro ruolo di organizzatori del consenso con quello di impositori dell'assenso che li ha praticamente distaccati dal cittadino a sua volta escluso da ogni partecipazione effettiva alla vita politica in generale e alla gestione dei Partiti in particolare. Sono resi responsabili anche della confusione delle competenze e dei mandati di rappresentanza. La politica estera ad esempio viene fatta, non si sa in quale veste da taluni segretari di Partito, così come quella economica pare venire imposta da un ridotto cast di capitalisti bravi nell'accrescere i loro profitti più che il livello di vita della gente. L'opinione pubblica è sconcertata e coltiva desideri di reazione. La classe politica ed economica che gestisce i Partiti e le Organizzazioni sociali non sembra attenta a questa crescente antipatia nei suoi confronti e resta ancorata al convincimento che le scadenze elettorali portino ad un ampio ravvedimento.

Noi non possiamo essere altrettanto ottimisti ed osiamo sperare che il 1989, anno di molti congressi politici ed economici diventi un'occasione per avviare una graduale revisione dei metodi di gestione e dei sistemi di rappresentanza finora adottati, non più adatti ed efficaci perchè superati dai tempi e contestati dagli stessi aderenti.

I Congressi devono stabilire talune norme che garantiscano la partecipazione degli elettori alla vita politica del Paese, ed impediscano la monopolizzazione del potere fra familiari, amici ed apparati clientelari. Occorre distinguere i mandati, impedire il cumulo delle cariche, ridurre il numero dei Partiti, esigere professionalità, moralità e competenza dai rappresentanti politici e dagli amministratori politici, essere rapidi nelle decisioni, creare controlli efficienti e non persecutori, ricorrere più ampiamente alla consultazione popolare, rispettare le norme della vera democrazia, curare la piena occupazione dei giovani in ogni settore produttivo.

Sono questi i nuovi indirizzi per un rinnovamento della nostra politica generale capace di richiamare l'interesse dei cittadini ed il loro sostegno elettorale. Anche la D.C. ha bisogno di questa verifica congressuale da farsi al più presto con il necessario coraggio contro coloro che vogliono ad ogni costo conservare le cose come stanno e mantenere con ogni mezzo i loro privilegi e le loro spregiudicate facoltà. Il potere logora e corrompe da che mondo è mondo per cui il frequente avvicendamento nelle rappresentanze e la formazione politico morale dei giovani sono un buon antidoto ed una buona prevenzione. Questo è nei nostri voti.

Paolo Sala

**Auguri**

**La redazione e la Democrazia Cristiana di Malnate augurano a tutti i lettori Buon Natale e felice Anno Nuovo.**

## LINO BERNASCONI



### nuovo capogruppo consiliare DC

Laureato in Economia e Commercio, presso l'Università Cattolica, professore di ruolo alla locale Scuola Media, 43 anni, sposato, Lino Bernasconi è il nuovo capogruppo consiliare DC. Succede a Donato Pedroli che, con la formazione della nuova maggioranza, ha assunto l'incarico di assessore ai servizi sociali e alla pubblica istruzione.

Consigliere comunale da circa 14 anni, Lino Bernasconi unisce oltre all'esperienza acquistata in questo arco di tempo, capacità e professionalità che lo hanno portato a ricoprire importanti incarichi anche nell'ambito del partito.

Unanime è quindi stato il consenso dei 10 consiglieri comunali che in lui hanno identificato una persona capace di ben rappresentare il gruppo consiliare nell'ambito comunale.

"La DC è un gruppo vivace ed eterogeneo" esordisce Lino Bernasconi, "è quindi importante la figura del capogruppo, anche se oggi siamo in maggioranza, come figura moderatrice, capace di amalgamare le varie anime che compongono il gruppo.

L'appuntamento elettorale ravvicinato del 1990 deve trovare tutto il partito e il gruppo consiliare uniti, a sostegno dell'operato fatto dai tre amici con incarichi di giunta".

Dopo un ventennio di opposizione infatti la DC è tornata con i socialisti alla guida del comune alla vigilia di una nuova tornata amministrativa, lasciando così poco tempo per poter cambiare radicalmente Malnate. "Il problema è proprio questo" conferma Bernasconi "modificare una stato di cose cristallizzate da anni in un arco di tempo breve non è una cosa facile, comunque non mancheranno, oltre agli interventi operativi degli assessori DC, i suggerimenti e il leale appoggio alla neonata giunta del gruppo DC".

Composto da 10 consiglieri comunali di cui 3 con incarichi assessorili, il gruppo DC, pur non essendo gruppo maggioritario, costituisce pur sempre un terzo consiglio.

"Il gruppo DC deve fare i conti oggi con il partito comunista più aggressivo che mai, avvelenato per il repentino passaggio all'opposizione" continua Bernasconi "così i consigli comunali vengono trasformati dal PCI in sedute logorroiche con chiari scopi ostruzionisti, anche se poi motivati con fini più nobili come il desiderio di chiarezza".

Nell'ambito comunale oltre a DC, PSI, e PCI siedono gruppi minori come PRI e MSI. "Qui il discorso è diverso" prosegue il capogruppo DC "verso il PRI, pur tra alcune incomprensioni, come DC abbiamo da sempre auspicato un inserimento in maggioranza, non mancheranno certo occasioni per coinvolgere più direttamente il rappresentante repubblicano. Con il Movimento Sociale Italiano invece non esiste alcuna affinità di intenti, pertanto riteniamo doveroso non colloquiare".

Strada in discesa, o strada in salita - nonostante il passaggio in maggioranza - per il prossimo futuro?

"Su questo argomento penso che il partito si sia già espresso prima ancora del gruppo - conclude Bernasconi. - È mia opinione, ma condivisa dalla stragrande maggioranza, che i voti oggi si conquistano sul campo da tutti, opposizione o maggioranza che siano. Non esistono più o sono ininfluenti ormai ceti sociali, od economici, categorie professionali, o gruppi culturali che travasano automaticamente il loro consenso su questo o quel partito. I voti oggi vanno conquistati con l'operosità, la pulizia morale e la trasparenza; da questo punto di vista noi riteniamo di essere sulla giusta strada".

Antonio Sassi

## RINNOVO DELLE CARICHE SOCIALI

Domenica 23 ottobre si è tenuta presso la sede DC di via Matteotti l'assemblea degli iscritti, all'ordine del giorno: il rinnovo delle cariche sociali. La segreteria uscente, cui va il merito di avere riportato la Democrazia Cristiana alla guida del paese, aveva infatti visto scadere il proprio mandato già da qualche mese.

La delicata situazione politica venutasi a creare aveva tuttavia suggerito di prorogarne le funzioni fino a quando la nuova giunta non fosse stata maggiormente roduta.

Il segretario politico Giovanni Galli, divenuto assessore alla edilizia privata, ha deciso di non ripresentare la propria candidatura per evitare una poco opportuna sovrapposizione di cariche. Dopo un ampio dibattito politico, all'interno del partito si è raggiunta la convergenza al nome di Alberto Raitè. L'elezione di Alberto Raitè alla segreteria politica del partito rappresenta una garanzia di continuità e di impegno, avendo l'attuale segretario ricoperto già nel passato tale carica. L'intento programmatico che il segretario è chiamato a svolgere è quello di guidare il partito in questi mesi che ci separano dalle elezioni comunali. Lo scopo è quello di consolidare intorno alla Democrazia Cristiana un consenso sempre maggiore, in vista di una ratifica elettorale del risultato politico raggiunto con il ribaltamento della maggioranza di sinistra. La D.C., investita finalmente di responsabilità amministrativa, vuole dimostrare a tutti la concretezza e l'efficacia del suo impegno e di ciò fa fede l'opposizione infastidita del PCI, alla ricerca del classico pelo nell'uovo, pur di mostrare la propria sdegnata contrarietà alle scelte della maggioranza. La Democrazia Cristiana di Malnate invece ha da sempre deciso di stare dalla parte della gente, rifiutando sia gli inganni di certe ideologie che han fatto il loro tempo, sia le facili seduzioni di una politica-spettacolo tesa a far colpo sul cittadino.

Il nostro paese ha bisogno, oggi più che mai di interventi che lo riqualifichino sul piano della vivibilità, dei servizi, delle comunicazioni e delle strutture urbane in genere.

Siamo convinti che, solo nel dialogo continuo con la popolazione, un partito sia in grado di esprimere delle scelte che corrispondono ai veri bisogni della gente. Questa è la strada che la DC di Malnate rinnovata ha scelto di continuare a seguire.

Unitamente al segretario è stato eletto anche il direttivo sezionale che consta di quindici componenti, ampliamenti rappresentativi di tutto il partito. Fanno inoltre parte della direzione come membri di diritto: il capogruppo consiliare ed il delegato del movimento anziani.

Maurizio Ampollini



### DIREZIONE POLITICA DELLA DC - MALNATE

Alberto Raitè - segretario politico  
Maurizio Ampollini - vice-segretario  
Paolo Bazzaco - segr. organizzativo  
Angelo Mistò - segr. amministrativo  
Eugenio Paganini - resp. informazione  
Donato Pedroli - resp. Festa Amicizia  
Giovanni Galli  
Vittorio Paolini  
Ferdinando Bernasconi  
Giuseppe Maresca  
Mauro Badalucco  
Giancarlo Biotti  
Giovanni Tagliabue  
Nino Banfi  
Gino Ciria  
Antonio Sassi  
Lino Bernasconi - capogruppo  
Tranquillo Franzi - del. anziani

# Quattro chiacchiere con

(a cura di Eugenio Paganini)

È mai possibile che il cittadino per parlare con un assessore debba seguire una lunga trafila? Ing. Giovanni Galli, Lei che è assessore all'Urbanistica, quando mi può ricevere?

È semplicissimo, e non solo per me; tutti gli assessori hanno un giorno alla settimana per questo... il mio giorno è il martedì dalle ore 18.00 alle 19.00; l'orario è elastico.

E se avessi un problema urgente da esporle?

Su appuntamento è possibile parlarci anche ogni giorno.

Già, ma per l'appuntamento?

Telefoni all'Ufficio Tecnico del Comune; non le chiederanno neppure il motivo del colloquio... io sono fautore di un contatto diretto con i cittadini; non voglio eccessivi filtri; non creda che l'essere al "Palazzo" possa significare anche che i colloqui non possono essere telefonici.

Bene, ne approfitto, mi dica: come si stà nel suo Ufficio?

Fisicamente, non male; non è bellissimo, è nella parte vecchia del Comune, al piano terra; è comunque praticabile e ristrutturato di recente.

Lei conoscerà, penso benissimo, il dettato costituzionale...

Non sono un tecnico del settore, ma ritengo di saper rispondere.

Mi dica: l'art. 42 della Costituzione sancisce che la Legge garantisce la proprietà privata determinandone i modi di acquisto, di godimento ed i limiti, allo scopo di assicurare la funzione sociale e di renderla accessibile a tutti... può essere espropriata per motivi di interesse generale; l'art. 44 enuncia che al fine di conseguire il razionale sfruttamento del suolo e di stabilire equi rapporti sociali la Legge impone obblighi e vincoli alla proprietà terriera privata...; insomma: il rapporto tra cittadino e Pubblica amministrazione perchè è così deteriorato? Lei vuol riferirsi alle richieste di concessioni urbanistiche?

Anche.

Credo fermamente che ogni cittadino abbia il diritto di avere una risposta dalla Pubblica Amministrazione; sono contrario a quelle situazioni nelle quali la P.A. "tirando in lungo" finisca per ledere un diritto del cittadino ad intervenire sul territorio.

Se poi si vuol distinguere tra pubblico e privato... beh, devo dire che cerco sempre di capire i bisogni della gente specialmente quando i diritti sono riconosciuti dalla legge che molte volte viene applicata in ritardo.

Sì, ma in concreto?

È stato ed è mio intendimento - far modo che se un intervento è legittimo il cittadino possa intervenire nel tempo più breve possibile.

Ma se la proprietà privata è in stato di degrado?

Guardi un po' la piazza di Malnate, con la ex Braghenti... parlando con amici, si diceva: sembra la Bovisa di alcuni anni fa.

Mi scusi, ma per la Bovisa di Milano le dimensioni ed i problemi erano molto più complessi... non è certo il caso di Malnate anche se questo potrebbe essere un caso tipico di una situazione locale dove c'è un piano particolareggiato di iniziativa pubblica approvato che però non trova concreta applicazione.

Mi faccia capire... è un non utilizzo della proprietà privata?

Sì, in parte, anche se per ragioni che possono essere comprensibili se si parla soltanto in termini economici il piano così come è stato progettato è di difficile attuazione...

Prendo atto; ma quando si parla di "centro di Malnate", che bisogna dire? che è un centro "storico", e quindi con riferimento alla parte vecchia... o un centro fatiscente, guardando la piazza con la ex Braghenti?

No, il centro è storico anche senza immobili di particolare interesse artistico... tranne che per S. Matteo, S. Rocco e il California; è pur vero che la connotazione storica della città di Malnate si è persa un po' nel tempo... Malnate è nata e vissuta presubilmente al "mal boec", alla "cuntrada" intorno alla chiesa di S. Matteo, per secoli; l'aver spostato volutamente l'interesse da queste zone, come filosofia degli anni 70, verso le zone periferiche sviluppandole totalmente, ha fatto sì che il centro c.d. storico finisse in degrado con condizioni di vita certamente non favorevoli.

Per essere precisi, tenga presente che la preoccupazione mia e



Malnate: via Dante e piazza Cavour

della DC è sempre stata quella del recupero dei centri storici, ma non solo la zona A ma anche quelle c.d. centrali e in frazioni, in completo stato di degrado.

A proposito: mi risulta che lei viva in un condominio... Se dovesse scegliere tra una casa ristrutturata ed un appartamento in condominio...

È da poco che abito in appartamento; rimpiango comunque le case con il cortile... con i bambini che vi giocano... vedo con rammarico che ora, i cortili, finiscono per essere usati come posteggio per auto.

Che tipo di richieste ha da parte dei cittadini; i singoli, cosa Le chiedono?

I singoli chiedono, come pure gli operatori, di intervenire con un risanamento integrale o di riqualificazione per rendere le case più abitabili.

Ma il "mal boec" da chi è abitato?

Da immigrati di origine meridionale e da vecchi Malnatesi.

Perchè?

I Malnatesi lo abitavano in tempi lontani, poi si sono spostati verso altre zone di Malnate.

Consideri per esempio che lì il verde è quasi sconosciuto e l'unica fascia verde è quella che degrada verso il cimitero.

Per lungo tempo gli immigrati hanno trovato nelle vecchie e fatiscenti case una zona di "passaggio", per poi andare ad abitare nelle case del villaggio F.lli D'Italia o nelle case della 167.

E la zona del Circolino?

Beh lì una immobiliare ha acquistato un grande cortile, ha demolito le costruzioni fatiscenti ed ha ricostruito recuperando volumi residenziali e con piano terreno privilegiato alle attività commerciali.

Questo significa che l'immagine del futuro centro di Malnate sarà...

Per chi viene da Varese potrà vedere più o meno gli edifici attuali completamente ristrutturati, vedasi l'angolo tra la Via Varese e la Via Garibaldi.

E per chi viene dal Cimitero...

Ci sarà una ristrutturazione generale come le dicevo prima.

Ma in piazza? Anzi, assessore, in futuro si potrà passeggiare sotto i portici e fare shopping, avere spazi comuni, uscire dal traffico caotico, darsi appuntamento in un "bel" centro di Malnate?

Ma Lei torna sempre lì... il problema è di dominio pubblico; è risaputo che una immobiliare ha rilevato il vecchio edificio-opificio ed è pure notorio che si è parlato molto e si è concluso poco, quasi nulla; l'unico atto è l'abbattimento di una parte del vecchio stabilimento Braghenti prospiciente la strada stradale. Attualmente il Comune ha incaricato dei professionisti per la redazione di un piano particolareggiato; i professionisti hanno presentato una soluzione progettuale che il Comune di Malnate ha adottato; c'è una convenzione tra il Comune e la Immobiliare Malnate Centro.

Cioè?

Siamo in fase preliminare, esiste uno strumento urbanistico ma...

Il privato è latitante?

Sì, devo dire che c'è latitanza, ma ci sono tante difficoltà oggettive...





Malnate: capannoni ex Braghenti

Le posso dire che quando si procederà è previsto che i cittadini avranno poi grandi spazi comuni a disposizione; non ci saranno i classici palazzi con recinzioni e tutto quanto non costruito ed edificato sarà pubblico; sono previsti negozi e non grandi centri commerciali; sarà un centro di Malnate vivibile e non caotico e congestionato come ora lo stiamo vivendo anche in concomitanza con l'apertura dell'apertura dell'Ipermercato di Varese.

A proposito di traffico, ma la Via Brusa, non è interessata allo sviluppo del centro?

Certamente: la strada verrà sistemata, molto probabilmente entro la fine dell'anno, dalla Società che sta realizzando il lotto nr. 05; la zona verrà modificata: il muro verrà abbattuto e la sede stradale allargata; insomma, si tornerà come in origine con la strada a doppio senso di circolazione con un notevole beneficio per tutta la cittadinanza.

E la "Madonnina" che sta sull'angolo - all'incrocio con la laterale che confluisce nella piazza?

Rimarrà.

Un'ultima domanda: con che tempi lavora il Suo Ufficio?

Con un grande sforzo sia dell'Ufficio Tecnico che della Commissione edilizia siamo riusciti a smaltire tutto l'arretrato.

Già, ma per il futuro?

Le domande dei cittadini giacciono normalmente presso l'Ufficio per la fase istruttoria per non di più di 15/20 giorni; l'iter amministrativo è e sarà estremamente breve.

Devo proprio dire che ciò è dovuto anche allo sforzo della Commissione edilizia che per almeno 4 mesi si è riunita settimanalmente.

Assessore, buon lavoro.

**PAGINE DI VITA - a cura di Rosario Sutera**

## Il C.A.V. incomincia da te

Quest'anno ci sono novità. Anche se il titolo di questo piccolo articolo può sembrare scanzonato è da prendere invece in seria considerazione.

Cosa vuol dire che il C.A.V. ricomincia da te? Vuol dire semplicemente che, tra le altre cose, stiamo partendo con una campagna di tesseramento rivolta a tutti, rivolta a Te che stai leggendo. A quale scopo ci si chiede. Bene, lo scopo è duplice. In primo luogo si vuol diventare una vera forza sociale e morale sul territorio, anche in vista della prossima costituzione giuridica del C.A.V. e in secondo luogo il tuo piccolo contributo assieme agli altri diventerà un grande contributo e così ci avrai aiutato a salvare un'altra vita.

# NOTIZIE COMUNALI

## INFORMAZIONI

In meno di sei mesi la nuova giunta DC-PSI ha approvato una prima fase di informatizzazione degli uffici e servizi comunali: anagrafe, servizi elettorali, contabilità finanziaria, tributi, bollettazione acquedotto e personale.

Una seconda fase che riguarderà lavori pubblici, urbanistica e segreteria sarà operata nell'89.

La nuova giunta nel presentare (le linee programmatiche) aveva detto di considerare prioritario il problema della informatizzazione degli uffici e dei servizi comunali. Le promesse si vanno realizzando.

I primi benefici di questa operazione li avremo però nel giro di sei mesi, una volta terminata l'acquisizione iniziale dei dati.

I vantaggi sono notevoli: maggiore efficienza degli uffici, rapporto più veloce con l'utenza per la soddisfazione dei bisogni quotidiani.

La spesa è di circa 77 milioni con i programmi acquistati dalla società Lombardia Informatica, società a controllo di maggioranza della Regione Lombardia.

## Riepilogo Costi Software e Hardware

Totale Software	11.025.000
Formazione del Personale	5.500.000
Totale Hardware	48.500.000
	Imponibile 65.025.000
	IVA 19% 12.354.750
	TOTALE 77.379.750

## VENDITA IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE

Con la delibera consiliare del 23/9/88 si è messo in moto la procedura di vendita di immobili di proprietà comunale a San Salvatore.

I proventi ricavati da tali vendite sono destinati ad essere reimpiegati per il finanziamento di opere di recupero del patrimonio edilizio-residenziale esistente.

## REGOLAMENTI COMUNALI

Sono stati approvati due regolamenti comunali per disciplinare

- il servizio pubblico di noleggio di autobus con conducente e
- le attività di barbieri, parrucchiere per uomini e donne e mestiericiffini.

I parrucchiere per uomini hanno sottoscritto la convenzione che prevede lo sconto del 30% sul servizio prestato per i pensionati già esentati dal ticket e il blocco delle tariffe in vigore dal 1/1/88 a tutto il 31/12/89.

I parrucchieri per donna hanno riconfermato la convenzione già esistente.

## DOPOSCUOLA E MENSA

Quest'anno contrariamente agli anni scorsi l'Amministrazione Comunale, anche se con grosse difficoltà di ordine tecnico, ha voluto fornire fin dal primo giorno di scuola i servizi di Mensa e di Doposcuola agli alunni che ne hanno fatto richiesta, evitando disagi alle famiglie che usufruiscono di tali servizi.

Attualmente gli alunni che frequentano il Doposcuola sono circa 80, quelli della Mensa sono complessivamente 160 tra Malnate e Gurone nei giorni in cui a scuola c'è il tempo pieno.

## COMITATO DI SOLIDARIETA'

La solidarietà è un valore che va riscoperto.

Oggi si fa fatica ad accorgersi degli altri; tutti abbiamo fretta, paura, ci rinchiodiamo volentieri nelle nostre case e non sappiamo o spesso non vogliamo saper ciò che succede al nostro vicino.

I mezzi di comunicazione però raggiungono tutti. Il giornale comunale "Il Ponte" ci ha informato di una iniziativa che era nelle aspettative e nelle speranze di molti forse, la costituzione di un Comitato di Solidarietà, per aiutare chi è in difficoltà e non può essere raggiunto dai normali canali che già operano nell'ambito comunale.

Non possiamo che lodare questa bella iniziativa della comunità malnatese.

Giuseppe Maresca